

Attacco a Ngoshe in Nigeria. Oltre 300 persone sequestrate

Un nuovo attacco armato nel nord-est della Nigeria riporta al centro dell'attenzione la crisi di sicurezza nella regione del Lago Ciad. Militanti islamisti hanno assaltato la cittadina di Ngoshe, nello Stato del Borno, rapendo oltre 300 persone, tra cui donne e bambini.

La notizia è stata riportata da Associated Press e confermata da Bulama Sawa, funzionario dell'area di Gwoza.

«Abbiamo contato centinaia di persone portate via con la forza, molte famiglie sono state spezzate», ha riferito una fonte locale. «Temiamo che possano essere usate come ostaggi o reclutate».

Possibile rappresaglia dopo operazione contro Boko Haram

Secondo le autorità locali, l'attacco potrebbe essere una risposta diretta a una recente offensiva dell'esercito nigeriano, durante la quale sarebbero stati uccisi tre comandanti del gruppo jihadista Boko Haram.

Il raid sarebbe avvenuto nelle prime ore del mattino, con uomini armati che hanno circondato il villaggio e costretto i civili a seguirli nelle aree boschive. Alcuni testimoni parlano anche di vittime, ma il numero dei morti non è ancora stato confermato ufficialmente.

«Ogni operazione militare contro i gruppi jihadisti può provocare attacchi di ritorsione contro i civili», ha spiegato un analista della sicurezza regionale. «Le aree rurali restano le più esposte».

Bilancio del conflitto: morti, rapimenti e sfollati



La violenza nel nord-est della Nigeria dura da oltre dieci anni e ha provocato una delle crisi umanitarie più gravi dell'Africa. Secondo dati delle Nazioni Unite e di organizzazioni internazionali: oltre 35.000 persone sono state uccise nel conflitto; più di 2,5 milioni di civili sono sfollati e migliaia di donne e bambini sono stati rapiti negli anni

«La situazione umanitaria nel Borno resta estremamente critica», si legge in un rapporto ONU. «Le comunità vivono sotto la minaccia costante di attacchi e violenze».

Molti sfollati vivono in campi sovraffollati o in condizioni precarie, con accesso limitato a cibo, acqua e assistenza sanitaria.

Emergenza sicurezza nel nord-est della Nigeria

Nonostante i successi militari recenti, inclusa l'eliminazione di comandanti jihadisti, la sicurezza nella regione resta fragile. Gruppi armati continuano a colpire villaggi isolati, approfittando della difficoltà delle forze governative di controllare territori vasti e difficili.

«Ogni nuovo rapimento è una tragedia e dimostra che la minaccia è tutt'altro che sconfitta», ha dichiarato un operatore umanitario attivo nell'area. «Serve più protezione per i civili e un maggiore impegno internazionale».

Il destino degli ostaggi e la paura delle famiglie

Grande attesa e preoccupazione per la sorte delle persone sequestrate a Ngoshe. In casi simili, gli

